

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Gianni BILLIA

Consiglieri

Bruno CAMILLERI

Ruggiero FERRARA

Michele MAGNO

Rino PAVANELLO

Nicola PUGLIESE

Aldo ZANARDI

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

Presidente Giancarlo FONTANELLI

Consiglieri Diego ALHAIQUE

Giovanni AMBROSO

Francesco ANGRISANI

Salvatore CASABONA

Mario CESINO

Claudio D'ANTONANGELO

Antonio DIONESALVI

Rinaldo FADDA

Natale FORLANI

Giulia FRANCIOSI

Dante LOSCO

Isidoro MARINO

Basilio MUSSOLIN

Enrico PONTI

Gabriele RESCIGNO

Bruno ROSCANI

Liliana ROSSETTI

Francesco TADDEI

Luciano TICCA

Aldo URBINI

Piergiorgio VALBONETTI

Luigi ZAPPONE

Alessandro ZARRILLO

COLLEGIO DEI SINDACI

Presidente Vittorio RAIMONDO

Vice Presidente Giulio DE GRAZIA

Membri effettivi Ludovico ANSELMi

Giorgio CLEMENTI

Nello MEFURI

Alberico VERNAGLIA

Mario DE GAETANO

Membri supplenti Errico AMOROSO

Enrico ANGELANI

Stefano LISTANTI

Franca SMISI

Michele PISANELLO

Lorenzo SUSANNA

Grazia Teresa DE MAIO

*Magistrato della Corte dei Conti
delegato all'esercizio del controllo*

Gigi PAGNANO

*Magistrato della Corte dei Conti
sostituto del delegato all'esercizio
del controllo*

Maria Letizia DE LIETO VOLLARO

SOMMARIO

CENTO ANNI DI ASSICURAZIONI DELIBERA DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PARTE PRIMA: Andamento della gestione

- La gestione delle linee istituzionali
- Le componenti ordinamentali ed organizzative
- Quadro normativo
- I dati della produzione
- I risultati del bilancio consuntivo
- La gestione finanziaria di competenza e di cassa
- La gestione dei residui
- La gestione economico-patrimoniale
 - Gestione Industria
 - Gestione Agricoltura
 - Gestione Medici Rx

PARTE SECONDA: Nota esplicitiva al bilancio

- Composizione del bilancio consuntivo
- Criteri di valutazione adottati
- Contenuto dei conti e variazioni rispetto alla previsione e all'esercizio precedente:
 - Rendiconto finanziario
 - Situazione patrimoniale
 - Conto economico
 - Situazione amministrativa
- Attività a copertura delle rendite.
- Risultati dell'attività commerciale
- Situazione fiscale
- Informazioni sul personale

ALLEGATI ALLA RELAZIONE

1. Residui attivi
2. Composizione dei residui attivi derivanti da premi di assicurazione (per regione) - Totale gestioni
 - 2/a. Gestione "Industria"
 - 2/b. Gestione "Medici Rx"
3. Rendiconto delle gestioni per conto dello Stato.
4. Crediti verso Enti ed Amministrazioni
5. Dettaglio dei crediti diversi
6. Dettaglio dei residui passivi
7. Debiti per trasferimenti passivi verso Enti e diversi
8. Debiti per addizionali sui premi di assicurazione
9. Dettaglio dei debiti diversi
10. Andamento della gestione Industria
11. Anticipazioni alla gestione Agricoltura
12. Andamento della gestione Agricoltura
13. Andamento della gestione Medici esposti a radiazioni ionizzanti
14. Popolazione presente in Italia per condizione
15. Ore lavorate
16. Retribuzioni medie giornaliere per grande gruppo d'industria
17. Rendite di inabilità ed ai superstiti
18. Movimento delle rendite per inabilità permanente ed ai superstiti al 31.12.1998
19. Industria - Gestione ordinaria - Movimento delle rendite per inabilità permanente al 31.12.1998
20. Industria - Gestione ordinaria - Movimento delle rendite ai superstiti al 31.12.1998
21. Agricoltura - Rendite per inabilità permanente ed ai superstiti
22. Agricoltura - Movimento delle rendite per inabilità permanente al 31.12.1998
23. Agricoltura - Movimento delle rendite ai superstiti al 31.12.1998
24. Casi di infortunio e di malattia professionale denunciati negli esercizi 1997 e 1998.
25. Casi di infortunio e di malattia professionale definiti negli esercizi 1997 e 1998
26. Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali
27. Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati
28. Trasferimenti passivi
29. Redditi e proventi patrimoniali
30. Capitali di copertura delle rendite-Gestione "Industria"
31. Capitali di copertura delle rendite-Gestione "Medici Rx"
32. Fondo di previdenza del personale.
33. Fondo di quiescenza del personale
34. Fondo rendite vitalizie al personale in quiescenza
35. Poste rettificative dell'attivo

36. Dati disaggregati ex art. 20 - comma 4 - del Regolamento di Contabilità e di Amministrazione

GRAFICI DI SINTESI ALLEGATI ALLA RELAZIONE

1. Avanzo/Disavanzo economico - Evoluzione negli ultimi cinque anni
2. Disavanzo patrimoniale - Evoluzione negli ultimi cinque anni
3. Avanzo di amministrazione - Evoluzione negli ultimi cinque anni.
4. Avanzo di cassa - Evoluzione negli ultimi cinque anni
5. Disponibilità - Evoluzione negli ultimi cinque anni
6. Investimenti - Evoluzione negli ultimi cinque anni
7. Capitali di copertura delle rendite - Evoluzione negli ultimi cinque anni
8. Entrate accertate ed entrate riscosse - Evoluzione negli ultimi cinque anni
9. Spese impegnate e spese pagate - Evoluzione negli ultimi cinque anni
10. Residui attivi iniziali e riscossioni dell'anno ed evoluzione dei residui attivi - Evoluzione negli ultimi cinque anni.
11. Residui passivi iniziali e pagamenti dell'anno ed evoluzione dei residui passivi - Evoluzione negli ultimi cinque anni
12. Gestione Industria - Andamento premi di assicurazione
13. Gestione Agricoltura - Andamento contributi
14. Gestione Medici Rx - Andamento premi di assicurazione
15. Raffronto Erogazioni istituzionali - Entrate istituzionali
16. Industria - Gestione ordinaria - Casi di infortunio e malattia professionale denunciati in ciascuno degli esercizi dal 1989 al 1998
17. Industria - Gestione per conto dello Stato - Casi di infortunio e malattia professionale denunciati in ciascuno degli esercizi dal 1989 al 1998.
18. Agricoltura - Casi di infortunio e malattia professionale denunciati in ciascuno degli esercizi dal 1989 al 1998
19. Casi di infortunio e malattia professionale denunciati in ciascuno degli esercizi dal 1989 al 1998 nel complesso delle gestioni Industria e Agricoltura
20. I residui attivi

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

BILANCIO

Tabella I Rendiconto finanziario

Tabella II Situazione patrimoniale

Tabella III Conto economico

Tabella IV Situazione amministrativa

Spese generali di amministrazione

Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici

Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura

Conto economico della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura

Situazione patrimoniale della gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti

Conto economico della gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti.

CONTO CONSUNTIVO DELLA SPECIALE GESTIONE GRANDI INVALIDI DEL LAVORO

Relazione

Tabella I Rendiconto finanziario

Tabella II Conto economico

Tabella III Ripartizione per gestione del conto economico

CENTO ANNI DI ASSICURAZIONE

L'INAIL ha ricordato quest'anno il centenario dell'emanazione della legge 17 marzo 1898, n. 80 che ha introdotto nel sistema legislativo italiano l'obbligatorietà dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

La normativa imponeva ai datori di lavoro nell'industria l'obbligo di assicurarsi per la responsabilità civile dei danni da infortuni sul lavoro occorsi ai loro operai — passando così dal principio della volontarietà a quello della obbligatorietà — ed estendeva la copertura assicurativa anche al caso di colpa del lavoratore, pur tutelando solo poche categorie di lavorazioni e riconoscendo un indennizzo solo parziale.

Nel corso dei cento anni trascorsi da quando è stata introdotta la prima forma di tutela previdenziale nel nostro Paese, l'ambito della tutela assicurativa è andato via via ampliandosi, con innovazioni e miglioramenti che hanno riguardato sia il settore industriale sia quello agricolo.

La ricorrenza è stata celebrata con numerose iniziative sia a livello centrale sia sul territorio.

Tra le manifestazioni maggiormente significative:

- il Convegno organizzato presso l'Auditorium della Sede Centrale a Roma cui hanno partecipato, oltre ai rappresentanti dell'Istituto e di altri enti previdenziali, i maggiori vertici dello Stato e personalità del mondo universitario, sindacale e giornalistico;
- il "Premio Azienda Sicura" per promuovere e sostenere i progetti di aziende industriali ed agricole, per migliorare la sicurezza negli ambienti di lavoro;
- il concorso "Idee per un monumento" per la realizzazione di una scultura che richiami il "lavoro", da collocare presso la Sede Centrale di Roma.

Numerosi convegni e mostre sono inoltre stati organizzati un po' in tutte le Regioni, per illustrare l'attività svolta dall'Istituto per la tutela del lavoro contro gli infortuni e le malattie professionali, attraverso tutte le sue fasi: dalla assicurazione alla prevenzione, dalla ricerca alla somministrazione delle prestazioni economiche, al recupero fisico e professionale, al reinserimento nell'ambito lavorativo.

In questi anni, l'INAIL ha potuto allargare e diversificare la sfera di sua competenza grazie ad una gestione finanziaria che, pur con vicende alterne, nel suo complesso si è costantemente presentata autosufficiente, non dovendo l'Istituto far ricorso ad alcuna sovvenzione statale nonostante il perdurare della grave situazione del settore agricolo.

Tutto ciò ha permesso di contribuire attivamente al miglioramento del "mondo del lavoro", porgendosi non solo come istituto assicuratore, ma anche come punto di riferimento in campo sociale, scientifico e medico, e quindi con una qualificata presenza nel quadro complessivo previdenziale.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

nella seduta del 12 luglio 1999

visto il decreto legislativo n. 479 del 30 giugno 1994;

visto l'art. 17, comma 23, della legge n. 127 del 15 maggio 1997 che prevede, tra l'altro, l'approvazione in via definitiva da parte del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza del Conto Consuntivo;

visto il D.P.R. n. 367 del 24 settembre 1997;

visto il Regolamento di contabilità e di amministrazione dell'Istituto approvato con deliberazione consiliare n. 916 del 3 luglio 1996 e successive modificazioni;

vista la deliberazione n. 222 del 3 giugno 1999 - e la connessa documentazione - con la quale il Consiglio di amministrazione ha predisposto, per l'approvazione, il Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1998;

vista la relazione del Collegio dei Sindaci di cui al verbale n. 157 del 24 giugno 1999;

visto il parere espresso dalla Commissione per la verifica dell'attività di gestione nella riunione del 1° luglio 1999,

DELIBERA

di approvare in via definitiva il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 1998, predisposto dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 222 del 3 giugno 1999.

IL SEGRETARIO
(Rita CHIAVARELLI)

IL PRESIDENTE
(Giancarlo FONTANELLI)

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PARTE PRIMA

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

LA GESTIONE DELLE LINEE ISTITUZIONALI

Gli obiettivi strategici perseguiti nel corso del 1998 si inquadrano in un'ottica di continuità con le scelte operate nell'esercizio precedente, volte all'attuazione di una corretta gestione economico-finanziaria e basate sul rispetto dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Gli indirizzi dettati per questo esercizio hanno teso al miglioramento della situazione economica dell'Ente, in termini di incremento delle entrate e contenimento delle spese.

In particolare per ciò che concerne le entrate, si è posto l'accento sulle attività di recupero dei crediti e di certificazione delle pretese creditorie dell'Istituto, senza peraltro trascurare la funzione di vigilanza assicurativa svolta dall'INAIL nella lotta all'evasione ed elusione contributiva.

Sul versante delle uscite istituzionali è stato in primo luogo perseguito l'obiettivo della tempestiva erogazione delle prestazioni, lavorando sulla riduzione dei tempi medi di costituzione delle rendite dirette da infortunio e da malattia professionale, della liquidazione temporanea entro i 30 gg e sulla durata della inabilità temporanea.

L'Istituto non ha limitato la sua attività alle sole prestazioni, ma si è posto nella "nuova veste" di ente non più circoscritto all'indennizzo dei danni, ma capace di fornire servizi integrati all'utente e di intervenire per prevenire gli infortuni, svolgendo una densa attività sul versante della protezione della salute dei lavoratori e sulla sicurezza degli ambienti di lavoro.

• DEFINIZIONE DELLE POSIZIONI CREDITORIE E DI RECUPERO CREDITI

Nel corso del 1998 sono state positivamente proseguite le attività per velocizzare le azioni di recupero dei crediti. Infatti, si è provveduto tempestivamente all'inoltro delle notifiche ai datori di lavoro delle contestazioni di violazione per mancato e/o tardato pagamento dei premi relativi all'autoliquidazione 1997/1998, ed è stato attivato l'iter per la esazione coattiva per i premi non riscossi, con l'esclusione dei crediti relativi a P.A. oggetto di rateizzazioni di cui alla L. n. 449/97.

Il valore complessivo dei crediti per premi al 31.12.98 è pari a £. 2.975 miliardi, di cui £. 1.064 miliardi sono da riferire a tutte le partite scoperte di pagamento nell'esercizio in chiusura.

Con riferimento ai dati di bilancio dell'ultimo triennio, è da rilevare che mentre i premi richiesti sono aumentati di circa l'8%, i correlativi residui attivi sono rimasti pressoché invariati.

Un'attenta analisi della qualità delle partite creditorie in sofferenza e della relativa possibilità di recupero in base anche alla valutazione del rapporto costi/benefici — attuate grazie all'applicazione della Banca dati "Qualità del credito" in grado di fornire informazioni di dettaglio sui crediti in sofferenza — ha consentito di definire, tra incassi ed altri tipi di definizione, oltre il 30% dei crediti in coltivazione al 1/01/98, per circa £. 1.000 miliardi.

Relativamente all'attività di recupero dei crediti per premi assicurativi bisogna tenere

conto delle innovazioni normative contenute nella citata legge 27 dicembre 1997, n. 449 che all'art. 59, comma 19, prevede il sistema dei pagamenti rateali, nonché della legge delega n. 337, del 28 settembre 1998 e nei successivi decreti di attuazione, che introducono un nuovo sistema di riscossione.

Infatti i provvedimenti in oggetto comportano una completa ridefinizione in tema di riscossione coattiva, sottraendo all'Istituto la facoltà di gestire direttamente le azioni esecutive.

Le norme richiamate prevedono che tutti i premi non versati alla data del 1° luglio 1999 e per i quali non sono in corso procedure esecutive, siano obbligatoriamente iscritti a ruolo unitamente agli accessori ed affidati ai concessionari per la loro riscossione.

Il trasferimento ai concessionari delle funzioni più meramente operative del processo di esazione consentirà, peraltro, di liberare risorse per impostare una diversa politica dei crediti, da imperniare soprattutto sulla prevenzione dell'evasione contributiva dedicando maggiore attenzione alla genesi dei crediti stessi ed ai rapporti con i datori di lavoro.

Le azioni intraprese dall'Istituto nel breve periodo, pertanto, sono finalizzate innanzi tutto alla creazione delle condizioni per gestire adeguatamente le novità collegate alla riforma del sistema di riscossione coattiva, accelerando la conclusione delle procedure esecutive in corso ed eliminando possibili cause di scarti nell'elaborazione dei ruoli.*

Numerose iniziative sono state programmate nel quadro di un continuo aggiornamento delle situazioni contributive, attraverso operazioni di sistemazioni di partite attive e passive presenti nell'archivio amministrativo datori di lavoro e non ancora definite sotto il profilo della loro esigibilità.

Nell'ambito dell'obiettivo di riduzione dei crediti non va dimenticata l'azione svolta dall'Ente per il recupero di quelli locativi nei confronti degli immobili di proprietà.

In particolare nel corso del 1998 sono stati riconosciuti crediti nei confronti di pubblici uffici: per circa £. 19 miliardi, comprensivi di spese legali, interessi e danni precontrattuali, a fronte di crediti per canoni di locazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per circa £. 13 miliardi con il Ministero della Difesa, per circa £. 1 miliardo con la A.S.L. di Atripalda (Avellino).

• LA VIGILANZA ASSICURATIVA

Non disgiunta dall'impostazione di un sistema tendente alla ottimizzazione dell'economica gestione delle risorse, dell'efficienza e dell'efficacia è l'attività anti-evasione svolta a livello regionale e finalizzata a regolarizzare le posizioni contributive delle aziende che evadono totalmente l'obbligo assicurativo.

L'attività degli ispettori è stata mirata essenzialmente a contrastare il fenomeno del "lavoro nero", totale e parziale, con particolare riguardo ai settori a più elevato rischio: il settore dell'edilizia, gli esercizi commerciali e le aziende manifatturiere.

A livello regionale sono stati predisposti specifici piani per il coordinamento della funzione di vigilanza assicurativa in sinergia con altri Enti (INPS, Ispettorato del Lavoro, Ministero delle Finanze), con risultati apprezzabili sul rapporto obiettivo/premi richiesti, soprattutto in alcune regioni tra le quali il Lazio, il Molise e la Sardegna.

La realizzazione di queste iniziative ha comportato ottimi risultati anche in termini finanziari: nel 1998, infatti, l'accertamento di premi non corrisposti è stato di circa 261 miliardi.

• RAPPORTI ISTITUTO UTENZA

È stata posta particolare attenzione alla *riqualificazione dell'Istituto in termini di servizi da rendere all'utenza e di qualità del prodotto*:

- nei rapporti con gli assicurati l'operatore deve valorizzare la persona del lavoratore fornendo un servizio specialistico orientato al cliente;
- nei rapporti con le aziende dovrà invece essere valorizzata la funzione di servizio in autonomia, come gestione del rapporto contributivo ed in sinergia con altri organismi pubblici.